

19 giugno 2018 13:52

MONDO: Legalizzazione droghe. Radicali: Oms avvia revisione proibizionismo

"Il Comitato di esperti sulle droghe dell'Organizzazione Mondiale della Salute e' pronto a raccomandare una revisione della proibizione della Cannabis a livello internazionale". Lo rende noto l'ex Senatore Radicale Marco Perduca dell'Associazione Luca Coscioni, presente nei giorni scorsi a Ginevra durante la sessione aperta della Commissione di Esperti sulle Dipendenze da Droga dell'Organizzazione Mondiale della Sanita' che per la prima volta nella storia delle Nazioni unite avvia una revisione delle proprieta' terapeutiche della Cannabis. Attualmente la Cannabis e' inserita nella Tabella I (altamente additiva e soggetta ad abuso) e nella Tabella IV (sostanze incluse nella Tabella I raramente utilizzate nella pratica medica) della Convenzione Unica sugli stupefacenti del 1961. Questo incrocio di collocazioni complica, e di fatto impedisce, la ricerca sui componenti attivi della pianta a causa delle difficolta' amministrative che gli scienziati incontrano per avere accesso alle sostanze. Come ha avuto modo di denunciare piu' volte anche Associazione Luca Coscioni, l'assegnazione della Cannabis nelle Tabelle I e IV della Convenzione del 1961 non avvenne e seguito di una valutazione scientifica da parte dell'Oms; oggi, dato il diffuso uso medico della sostanza e dei suoi derivati, l'inclusione nella tabella IV risulta ancor meno giustificabile di 57 anni fa. Le definizioni ambigue delle sostanze legate alla Cannabis e poste sotto controllo internazionale, oltre che la classificazione delle sue infiorescenze, resine ed estratti come "stupefacenti" e i suoi composti attivi come "sostanze psicotrope" sono state stigmatizzate in passato tanto dal Comitato di esperti dell'Oms quanto la giunta internazionale sugli stupefacenti. E se il mondo ricco puo' usare terapie a base di Cannabis" continua Perduca "non si capisce perche' i paesi vittime del proibizionismo Occidentale non possano coltivare la Cannabis, spesso pianta tradizionale, e aiutare i propri cittadini proprio come quelli dei Paesi che, dal dopoguerra a oggi, han imposto leggi draconiane contro produzione e uso terapeutico della pianta medica". Per arrivare a una raccomandazione finale dovranno essere studiati gli aspetti chimici, farmacologici, tossicologici, epidemiologici nonche' gli usi terapeutici della pianta.

"Le prime notazioni del rapporto degli esperti confermano quanto andiamo dicendo da anni relativamente alla scarsita' di studi per comprovare le proprieta' terapeutiche della Cannabis" conclude Perduca "anche per questo, torneremo ad appellarci al Governo perche' dedichi risorse umane e finanziarie a studi e trial clinici con la pianta medica." Nei prossimi mesi l'Onu sara' messa di fronte alla necessita' di bilanciare il "principio di precauzione" proibizionista con le innovazioni tecno-scientifiche occorse in tutto il mondo recentemente. Ad esempio, secondo quanto riferisce l'OMS sul Cannabidiolo, CBD, puro: - Il CBD non e' noto per creare dipendenza, e non ci sono prove di problemi relativi alla salute pubblica associati all'uso del CBD puro. Secondo il resoconto finale redatto dagli esperti dell'OMS sulla base della letteratura scientifica che era stata utilizzata per la sessione sulla Cannabis, "e' stato dimostrato che il CBD, in alcuni casi, cura l'epilessia. Negli Stati Uniti, un prodotto a base di CBD, l'Epidiolex, e' in corso di revisione per approvazione". Le persone usano anche prodotti CBD - oli, integratori, gomme ed estratti - per curare da soli molti disturbi minori, afferma il rapporto. - Mentre i Risultati sul Delta-9-Tetraidrocannabinolo, THC puro Secondo il rapporto degli esperti dell'OMS e' quasi impossibile che si possa verificare un'overdose da THC. Una persona del peso di 70 chili, ad esempio, avrebbe bisogno di consumare circa 4 grammi di THC, l'equivalente di 260 spinelli contemporaneamente, per avere un'overdose. (Dati confermati a piu' riprese anche dalla DEA americana). Il THC puo' provocare "disorganizzazione concettuale, pensiero frammentato, sospettosita', delusioni paranoiche e grandiose e distorsioni percettive" sebbene tutte temporanee. - Si stima che a livello mondiale siano 183 milioni gli adulti abbiano usato Cannabis nel 2015. La pianta e' cresciuta in 135 paesi ed e' la "droga" piu' prodotta al mondo". - Sebbene la Cannabis sia una "droga" relativamente sicura, il disturbo dell'uso di Cannabis, noto anche come dipendenza dalla Cannabis, e' abbastanza comune. Circa un consumatore di Cannabis su otto e' considerato "dipendente"; - Le donne incinte dovrebbero licenziare la ganja. Esistono forti prove del fatto che fumare durante la gravidanza puo' ridurre il peso alla nascita dei neonati. - I bambini possono essere vulnerabili agli effetti negativi della Cannabis. Rapporti recenti indicano che i bambini che la consumano accidentalmente possono sperimentare depressione respiratoria, battito cardiaco accelerato o, in casi gravi, coma temporaneo.